



29

Dicembre
2015

Bollettino parrocchiale della Collina d'Oro

St. Abbondio, Gentilino e Montagnola; S. Tommaso, Agra

SS. MESSE FESTIVE

Sabato e vigilia

ore 17.30 chiesa S. Tommaso (Agra)

Domenica e festa

ore 8.00 / 10.00 chiesa St. Abbondio (Gentilino)

Calendario settimanale ed eccezioni agli albi parrocchiali e sul sito internet

CONFESSIONI

~ 30 min. prima di ogni S. Messa.

Negli altri momenti accordandosi con il parroco.

BATTESIMI

Sabato o domenica nelle chiese parrocchiali.

Annunciarsi alcune settimane prima.

MATRIMONI

Annunciarsi al parroco **al più tardi 6 mesi prima**

MALATI E ANZIANI

Per ricevere l'Unzione degli infermi, la Comunione, o una visita, annunciarsi (o segnalare) la prima volta al parroco.

Parroco di St. Abbondio (Gentilino– Montagnola) e di S. Tommaso (Agra)

don Matteo Pontinelli

parroco@stabbondio.ch

Via St. Abbondio 75 – 6925 Gentilino

Tel. 091 994 61 19

Consiglio parrocchiale di St. Abbondio

Casella postale 339 - 6925 Gentilino

www.stabbondio.ch

ccp 69-9222-0

Consiglio parrocchiale di S. Tommaso

6927 Agra

ccp 69-5941-4

Confraternita del SS. Rosario in St. Abbondio

6926 Montagnola

ccp 65-212849-9

Fondazione casa di vacanza

«la Madonnina» (Altanca)

6925 Gentilino

Tel. 091 994 84 75

www.lamadonnina.ch

info@lamadonnina.ch

ccp 69-9848-2

Comitato di redazione

don Matteo Pontinelli

Ugo Morselli

Sergio Pelli

In copertina:

Cappella incrocio via St. Abbondio -
via Collina d'Oro

Lettera del parroco



Durante lo scorso mese di settembre un signore, avendomi riconosciuto come prete, si mise a raccontarmi che era molto contento del fatto che il papa nei suoi spostamenti usi un'automobile comune, non lussuosa: gli sembrava un bel richiamo per tutti. La conversazione si svolse in tedesco e malgrado il mio vocabolario un po' limitato era piacevole.

Particolare era però il luogo dove stavamo discutendo di questo: seduti sugli spalti di un immenso padiglione della Fiera internazionale dell'auto (IAA) di Francoforte, pieno di luci e di suoni, in attesa dello show dei nuovi modelli della... Mercedes.

Non c'è evidentemente niente di male nell'essere curiosi di automobili, ma il fatto di essermi trovato proprio in quel luogo a parlare di questo argomento con una persona di cultura, se ben ricordo un economista di Monaco, interrotti poi proprio da quello spettacolo, mi ha fatto sorridere. Ripensandoci più tardi mi è sembrata un po' come l'immagine, provocante, di una sottile tentazione: ritenere che anche quello che crediamo giusto è comunque distan-

te dalla nostra vera vita, dai nostri reali interessi. I richiami varrebbero sempre per gli altri.

Ad esempio l'Anno (Giubileo) della Misericordia potrebbe essere un invito più che opportuno agli egoisti ad essere più generosi, a quelli che litigano a perdonarsi: ma noi evidentemente non facciamo parte di queste categorie.

Delle tante informazioni riguardanti la Chiesa che ci arrivano, a dire la verità spesso parziali e confuse, cerchiamo sempre di approvare quello che... non ci tocca. L'affermazione: «Anche il papa si confessa ogni quindici giorni, perché anche il papa è un peccatore.» (udienza del 20 novembre 2013) non sembra aver aumentato il fervore per questo sacramento. Un po' come qualche anno fa qualcuno cercava di far credere che i peccati potessero essere assolti «collettivamente» senza che ognuno avesse l'umiltà di riconoscerli e nominarli personalmente.

Certo se la vita cristiana fosse soltanto un rientrare in se stessi e guardarci come siamo veramente, forse sarebbe davvero meglio non pensarci troppo e uscire a comprare qualcosa di nuovo, magari... l'auto. Invece questo primo passo, faticoso e talvolta umiliante, è l'occasione per vivere l'esperienza di un vero incontro con Dio. Anche la festa del Natale ogni anno non dice altro. Come predicava un grande papa della chiesa antica, San Gregorio Magno, «Nessuno è escluso dal prendere parte a questa gioia, perché il motivo del gaudio è unico e a tutti comune: il nostro Signore, distruttore del peccato e della morte, è venuto per liberare tutti, senza eccezione, non avendo trovato alcuno libero dal peccato. Esulti il santo, perché si avvicina al premio. Gioisca il peccatore, perché è invitato al perdono.»

Calendario

DICEMBRE 2015

DO 20.12		S. Messa delle 8.00 trasmessa in diretta su Radio Maria
ME 23.12	15.30	St. Abbondio: preparazione al Natale (bambini e genitori) Confessioni in preparazione al Natale Oltre agli abituali momenti il parroco è a disposizione per il Sacramento della Penitenza:
MA 22.12	18.00–19.00	Chiesa S. Tommaso (Agra)
GIO 24.12	14.00–18.00	Chiesa St. Abbondio
		Natale del Signore
GIO 24.12	22.00	S. Messa della notte in S. Tommaso (Agra),
	24.00	S. Messa di mezzanotte in St. Abbondio <i>È sospesa la S. Messa delle 8.00</i>
VE 25.12	10.00	S. Messa del giorno in St. Abbondio
	17.30	Vespri e benedizione eucaristica in St. Abbondio
SA 26.12		S. Stefano
	17.30	S. Messa in S. Tommaso, Agra
DO 27.12		S. Famiglia <i>È sospesa la S. Messa delle 8.00</i>
	10.00	S. Messa in St. Abbondio
	18.00	S. Messa nell'Oratorio S. Giovanni di Viglio (segue rinfresco)
GIO 31.12	14.30	S. Messa all'Oratorio di S. Silvestro, Arasio Auguri del presidente del Consiglio parrocchiale di St. Abbondio e festa sul piazzale con Collina d'Oro Musica
	17.30	S. Messa in S. Tommaso, Agra, Te Deum di ringraziamento
		GENNAIO 2016
VE 01.01		Capodanno: Maria Santissima Madre di Dio <i>È sospesa la S. Messa delle 8.00</i>
	10.00	S. Messa in St. Abbondio
		Epifania del Signore
MA 05.01	17.30	S. Messa <i>prefestiva</i> in S. Tommaso, Agra
ME 06.01	8.00	S. Messa in St. Abbondio
	10.00	S. Messa in St. Abbondio
SA 16.01	17.30	S. Messa <i>prefestiva</i> in St. Abbondio

- DO 17.01** 08.00 S. Messa in St. Abbondio
 È sospesa la S. Messa delle 10.00
 Festa Patronale di S. Tommaso, Agra
 priori Anna e Michel Faoro
 10.00 S. Messa in S. Tommaso, Agra
 14.30 Lode Vespertina e processione eucaristica
 con Collina d'Oro Musica

FEBBRAIO 2016

- MA 02.02** **Festa della presentazione di Gesù al Tempio**
 «Candelora»
 18.00 Oratorio di Gentilino S. Messa (segue rinfresco)
- ME 03.02** 18.00 S. Messa in St. Abbondio e benedizione della gola
 per intercessione di **S. Biagio**
- ME 10.02** Le Ceneri inizio della **Quaresima**
 18.00 S. Messa in St. Abbondio con l'imposizione delle Ceneri
 «Via Crucis» nei venerdì secondo il calendario settimanale
- GIO 11.02** 14.00 Beata Vergine Maria di Lourdes: rosario in St. Abbondio
 e merenda con il Gruppo ricreativo interparrocchiale
- DO 14.02** Assemblea della Confraternita del Rosario dopo
 la S. Messa delle 10.00

MARZO 2016

- VE 04.03** 18.00 Rosario e S. Messa in St. Abbondio
- SA 05.03** S. Messa *prefestiva* in S. Tommaso, Agra
- DO 06.03** IV di Quaresima
 È sospesa la S. Messa delle 8.00
 10.00 S. Messa in St. Abbondio, processione con la statua
 della Madonna. Segue rinfresco.
 Priori della festa Giovanna e Fernando Balmelli
- LU 07.03** 18.00 Rosario e S. Messa in St. Abbondio in memoria
 dei defunti della parrocchia
- GIO 17.03** 14.00 Tombola e merenda con il Gruppo ricreativo
 interparrocchiale
- VE 18.03** **Festa di S. Giuseppe**
 17.30 S. Messa *prefestiva* in S. Tommaso (Agra)
- SA 19.03** *È sospesa la S. Messa delle 8.00*
 10.00 S. Messa in St. Abbondio

		Settimana Santa
SA 19.03	17.30	S. Tommaso, Agra. Benedizione degli ulivi, ingresso e S. Messa
DO 20.03		Domenica delle Palme o della Passione del Signore <i>È sospesa la S. Messa delle 8.00</i>
	10.00	St. Abbondio (Cappella di S. Pietro) Benedizione degli ulivi, processione e S. Messa Si raccolgono le buste del Sacrificio Quaresimale
		Triduo Pasquale
GIO 24.03		Giovedì Santo
	19.30	St. Abbondio, S. Messa «nella Cena del Signore»
VE 25.03		Venerdì Santo <i>Giorno di astinenza dalle carni e digiuno.</i>
	15.00	St. Abbondio Celebrazione della Passione
	19.30	(luogo da definire) Via Crucis
SA 26.03		Sabato Santo La Chiesa sosta presso il sepolcro del Signore
		Confessioni in preparazione alla Pasqua Oltre agli abituali momenti il parroco è a disposizione per il Sacramento della Penitenza:
	18.00–19.00	Mercoledì Santo chiesa S. Tommaso (Agra)
		Venerdì Santo dopo la Celebrazione della Passione
	14.00–18.00	Sabato Santo (chiesa St. Abbondio)
		Pasqua di Risurrezione
SA 26.03	21.00	St. Abbondio Veglia Pasquale
DO 27.03		Domenica di Pasqua <i>È sospesa la S. Messa delle 8.00</i>
	10.00	St. Abbondio S. Messa
	17.30	S. Tommaso (Agra) S. Messa
		MAGGIO 2016
		Pentecoste
SA 14.05	17.30	S. Tommaso, Agra S. Messa
	20.00	Oratorio di S. Mattia (Certenago) S. Messa
DO 15.05		È sospesa la S. Messa delle 8.00
	10.00	St. Abbondio S. Messa
DO 22.05		St. Abbondio celebrazione della Cresima durante la S. Messa delle 10.00

NB: alcune ricorrenze non sono una celebrazione supplementare dispersiva, bensì l'invito a radunarci in un luogo/orario diverso. La processione a Gentilino credo sia meglio partecipata (seno anche più facilmente organizzata) come prolungamento della messa delle 10. Il calendario settimanale (albo/sito internet) è sempre aggiornato e preciso. (d.M.)

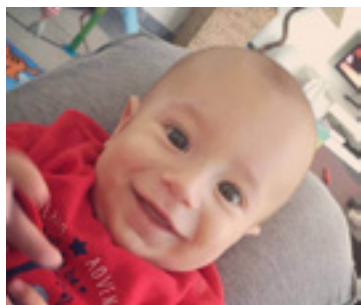
Cronaca parrocchiale

**Hanno ricevuto il sacramento
del battesimo:**

Liam Jayden Altwegg

di Jan Pascal e Francesca Maria

13 settembre 2015 (S. Tommaso)



Maxime Faccoli

di Alessandro e Valentina

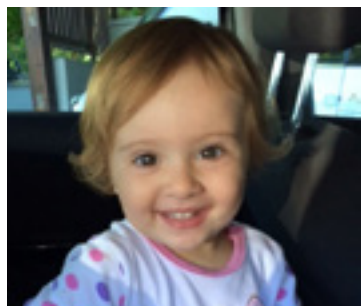
3 ottobre 2015 (S. Tommaso)



Giulia Orelli

di Emilio e Sonja

27 settembre 2015 (St. Abbondio)



Alice Franceschi

di Andrea e Sara

3 ottobre 2015 (St. Abbondio)



Guglielmo Maria Citterio

di Matteo e Francesca

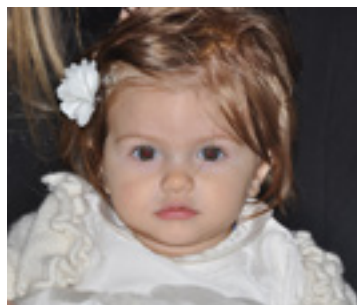
27 settembre 2015 (St. Abbondio)



Giorgia Eloisa Maria Rondi

di Plinio e Carolina

10 ottobre 2015 (St. Abbondio)



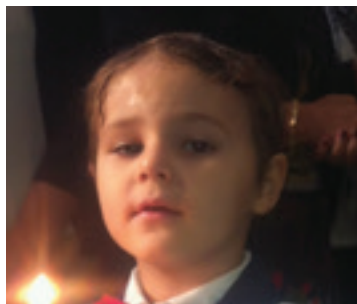
Jason Sergio Felici
di Roberto e Chiara
11 ottobre 2015 (St. Abbondio)



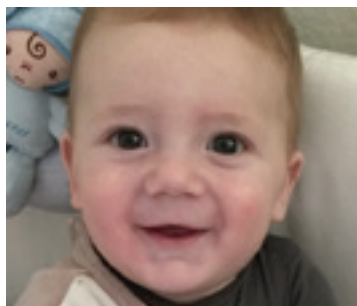
Gaia Francesca Lorenza Simona
di Benjamin e Chiara
8 novembre 2015 (S. Tommaso)



Gregory Mirko Stefanoni
di Mirko e Deniz
15 novembre 2015 (St. Abbondio)



Alessio Malnati
di Stefano e Sabrina
21 novembre 2015 (St. Abbondio)



**Hanno celebrato il sacramento
del matrimonio:**
Davide Buslacchi e Paola Michelazzo
22 agosto 2015
Marco Bianchi e Ilaria Clemenz
12 settembre 2015

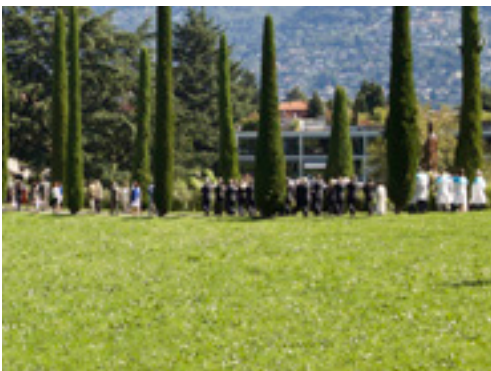
**Hanno terminato il loro cammino
terreno e ricordiamo nella preghiera:**
Luigia Robbiani (1927)
28 marzo 2015
Elena Casalini (1946)
7 settembre 2015
Walter Abt (1928)
7 settembre 2015

Maria Franchini-Ruffa (1919)
17 settembre 2015
Rosemarie Cattaneo (1935)
30 settembre 2015
Sylva Fenini-Maestrini (1955)
5 novembre 2015
Benito Bernasconi (1938)
29 novembre 2015

Cronaca parrocchiale

Festa di Sant'Abbondio domenica 6 settembre 2015

La festa di St. Abbondio ben riuscita anche quest'anno – la splendida giornata ci ha aiutati – ha avuto quasi un prolungamento durante il mese di ottobre. Su proposta dei priori annuali della nostra Confraternita, Rita e Daminano Ferrari, domiciliati a Massagno, durante il mese di ottobre ci siamo uniti alla rinata Confraternita di quella parrocchia per pregare insieme il Rosario: la prima domenica nella cappella della Madonna della salute a Massagno e l'ultima davanti alla nostra bella statua, con un momento fraterno poi in sala parrocchiale. Grazie a chi ha avuto l'idea e a chi ha collaborato!



Un libro che racconta le confraternite ticinesi (Renzo Bottani)

La sera di mercoledì 11 novembre 2015, nell'Aula Magna del Liceo Diocesano di Breganzona, sono stati presentati due volumi che raccolgono la storia delle Confraternite ticinesi. Si tratta di uno studio inedito portato avanti dallo storico Davide Adamoli che su questo tema ha svolto il proprio lavoro di dottorato in storia all'Università di Friburgo e alla Cattolica di Milano. L'autore ha basato le sue ricerche, tra l'altro, anche con l'esplorazione degli archivi parrocchiali (circa 160 in totale). Lo studio è durato quasi 10 anni. Davanti a un numeroso e attento pubblico, alla presenza di parecchie autorità politiche e religiose ed animato dagli autorevoli interventi del Vescovo di Lugano Mons. Valerio Lazzeri, dello storico Davide Adamoli, del prof. Danilo Zardin, della vice presidente del Consiglio di amministrazione di Migros Ticino Francesca Lepori Colombo, del Presidente della Commissione del Premio Migros Ticino Carlo Agliati, dell'Editore Aristide Cavaliere, del Priore generale delle Confraternite Fernando Ferrari e del coordinatore Giuseppe Zois, è stato consegnato allo storico Adamoli il premio Migros Ticino per ricerche di storia della Svizzera italiana giunto alla 16esima edizione. Gli illustri oratori hanno ampiamente commentato e documentato la lunga storia delle Confraternite Ticinesi, affiliate all'Unione Confraternite della Diocesi di Lugano, della quale fa pure parte la nostra Confraternita del SS Rosario, nata nel lontano 1623. La serata si è conclusa con una cena-buffet, preparata e offerta da Migros Ticino, organizzatrice della riuscitissima manifestazione.

Echi dalla parrocchia di Agra



Durante il periodo estivo non c'è stato un gran movimento nella nostra Parrocchia ma vogliamo comunque sottolineare alcuni momenti ricorrenti e tradizionali.

– Il primo di agosto, Festa Nazionale. Come ogni anno parrocchiani e cittadini della Collina d'Oro, dei Comuni vicini e del Luganese si sono dati appuntamento al campo sportivo di Bigogno. Dopo la celebrazione della S.Messa, la grigliata preparata dalla Società Picon ha regalato ai presenti una serata davvero speciale.

– Il 15 di agosto sempre a Bigogno nell'oratorio si è celebrata la festa della Vergine Assunta. Una ricorrenza molto sentita e amata non solo dai parrocchiani di San Tommaso.

– Il primo di novembre ritrovo al camposanto per la commemorazione dei nostri defunti ed il giorno seguente, sempre ricordando i nostri cari è stata celebrata una S.Messa.

Alla tradizione appartiene soprattutto la festa patronale di S.Tommaso che si terrà il prossimo 17 gennaio 2016. Un sentito grazie agli attuali priori Marida e Romano Faccoli per il grande impegno. Un grande augurio ai prossimi priori Anna e Michel Faoro

Ricordiamo anche che gli artisti Sironi e Alberti hanno completato il restauro dell'affresco raffigurante la Sacra Famiglia nella cappella all'entrata del cimitero.

Desideriamo poi aggiornarvi sull'intervento eseguito nello spazio sotto il muro del sagrato e che ospitava un dipinto sulla vita di S.Tommaso, rimosso perché oramai praticamente scomparso, in quanto esposto alle intemperie. Dopo un primo intervento sulla struttura era apparso un muro in mattoni. Dietro ad esso si percepì un vuoto. Detto muro, una volta abbattuto ha permesso di riscoprire uno spazio che si è rivelato l'ossario del vecchio cimitero situato sul sagrato. Il presidente del Consiglio parrocchiale, Nardo Adamini, ha informato l'Ufficio dei beni culturali che farà un sopralluogo e ci consiglierà su un futuro intervento.

Auguriamo a tutti i nostri parrocchiani, a tutti coloro che incontriamo alla S.Messa prefestiva, alle associazioni che collaborano quando abbiamo bisogno, al Coro di Agra, alla Musica Collina d'Oro, un Avvento di luce e un Natale di serenità e di pace.

I nostri oratori

3 – Santi Nazzaro e Celso



In questo numero del Bollettino parrocchiale ci soffermiamo sull'oratorio dedicato ai Santi Nazzaro e Celso, ubicato nel nucleo di Montagnola. Come si legge nel libro di Mario Agliati e Mario Redaelli «Storia e storie della Collina d'Oro», una cappella dedicata a San Nazzaro esisteva già a Montagnola già nella prima metà del quattrocento. Dai rogiti Avanzini di Curio abbiamo notizie, il 2 maggio 1442, del prete «*Stephanus de Viggizio, beneficiais ecclesiae Santi Nazarii de Montagnola*». Sin dall'inizio i documenti dicono che la cappella è giurispatronato «dei nobili Brocchi di Montagnola e Lugano». A una loro rivendicazione fa seguito un decreto dei Volpi, nel 1580, che recita testualmente: «*Per la capella di S. Nazar et Celso pretensa delli Brocchi di Montagnola et de Lugano, s'interroggi per informatione il Curato de detto luogo perché detti Brochi pretendono juspatronato, et essentione, et che diano conto con qual raggione usurpano li redditi d'essa al p.to Mons.r Reverendissimo*». Più avanti si avrà ripetutamente conferma di questo loro giurispatronato.

Della «chiesa di S. Nazzaro di Montagnola sotto la cura di Gentilino Pieve d'Agno» si ha notizia dai verbali della visita dell'Archinto nel 1599. In una visita successiva (1609) il Prelato ordinava: «*Si allunghi l'altare almeno tre once per parte e si rifaccia la bradella. Si rifaccia il pavimento della Chiesa all'altezza del piano della strada. Non si seppellisca più nessuno nella sepoltura dei Brocchi che è fuori di Chiesa attaccata al muro*». Leggiamo pure che nei decreti che fanno seguito alla visita del Carafino del 1636: «*Ora che questo oratorio è stato rinnovato è conveniente ancora provvederlo delle cose successive alla celebrazione*». Nel 1670 con decreto del Torriani vengono fatte nuove modifiche. Visita del Ciceri nel 1684 e del Bonesana nel 1702.

Nel 1709 lo stesso Bonesana intima ai compatrioti di voler provvedere a risanare l'oratorio. Con la convenzione del 21 giugno 1923, l'oratorio di S. Nazzaro passa alla Parrocchia di S. Abbondio. L'edificio venne restaurato per iniziativa di don Cesare Lepori nel 1925. Nel 1968 don Aquilino Mattei promosse la costruzione del nuovo altare della Madonna. Ulteriori lavori di restauro vennero effettuati nel 1993. Nel 2004, grazie al contributo di un generoso parrocchiano, si è provveduto ad un nuovo restauro degli affreschi risalenti al 1551 per opera di Pierluigi Alberti e



Rudy Sironi. Il primo risale al 1925, in concomitanza a quelli dell'oratorio. Tali affreschi erano ubicati nell'abside della primitiva chiesa, sopra l'altare. Nel mezzo è raffigurata Maria vergine seduta in trono che sostiene con la destra il Divin Figlio sulle ginocchia, tenendo con la sinistra un pomo. Veste di porpora: manto celeste foderato rosso-giallo. Questo dipinto fu decorato nel XVII secolo da un ovale a stile barocco. Ai due lati dell'altare stanno altri affreschi contornati da cornice a stampiglia. A destra un santo con la mano al petto ed un rotolo nell'altra; con veste giallo-rossa, con maniche a spaccato ed il manto verde; sorse San Celso. (I due santi: Nazzaro e Celso sono tradizionalmente uniti e nel Milanese, nel XIII secolo, ben 60 chiese erano a loro intitolate). Segue da vicino San Giovanni Battista, col solito bastone a croce e l'iscrizione: «*E. Agnus Dei*» e l'agnellino sul libro. A sinistra il dipinto occupa due scompartimenti dell'ottagono è raffigurato S. Sebastiano, legato

nudo ad una pianta, colpito al petto da quattro dardi. A sinistra vi è S. Nazzaro con la scritta: «*S. Nazarius*», porta la palma del martirio, nudo, coperto da un manto rosso con fermagli al collo. Dall'altra vi è S. Rocco col bastone e la conchiglia del pellegrino.

Nella relazione preparata dal vice curato di S. Abbondio, Domenico Bottani per la visita del Bonesana del 1696, si poteva leggere tutta una serie di impegni e tra questi l'obbligo di celebrare una «*Messa mensuale perpetua*». I santi Nazzaro e Celso vengono ora ricordati, a fine luglio, con una Santa Messa prefestiva.

Per un sorriso... in Collina



Ex-scout: rimandata l'uscita ad Altanca

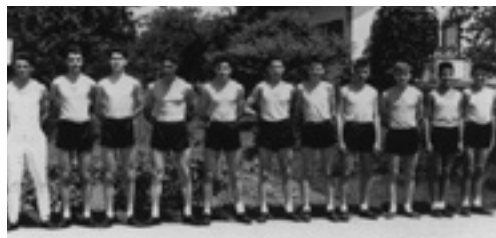
Dopo la riuscitissima serata in St. Abbondio tenutasi il 17 aprile scorso durante la quale sono stati rievocati alcuni dei bei momenti trascorsi con la camicia color kaki e il foulard rosso-blu con l'ausilio di diapositive e di un ormai sbiadito filato in Super 8, preparato dall'ex-capo sezione Luigi Gianinazzi con l'ausilio della moglie Marilena, ex-akela, ci eravamo ripromessi di ritrovarci a fine estate in quel di Altanca, luogo privilegiato per i campeggi di molti giovani della Collina d'Oro.

In quell'occasione, ci eravamo promessi di ritrovarci ad Altanca per rievocare i momenti spensierati della nostra sezione. Con non poca fatica siamo riusciti a rintracciarne un centinaio. Definita la data: 27 settembre ed «allertato» il... padrone di casa della Madonnina oltre allo staff di cucina (avevamo previsto una stuzzicante grigliata). Purtroppo, la rispondenza è stata molto «tiepida». Solo in cinque hanno risposto «presente» con entusiasmo. Un vero peccato, anche perché le condizioni meteore erano dalla nostra parte. Per questo motivo siamo stati costretti ad annullare l'uscita ma di non a desistere dal mettere in atto la nostra iniziativa. Il Consiglio parrocchiale si è già dato una scadenza: fine primavera, quasi sicuramente di sabato, così come ci è stato suggerito da alcuni degli ex che si sono scusati per non aver potuto dar seguito al nostro invito. Quindi, al momento opportuno sarà nostra premura ritornare sull'argomento.

Non solo attività scoutistica

Accanto all'attività scout, negli anni '50-'60, in Collina era attivo un efficiente «Gruppo sportivo», guidato dal capo-sezione Orlando Meroni che ha avuto modo di mettersi in bella evidenza sia a livello cantonale che federale.

Alcune immagini, gentilmente inviateci da Meroni, testimoniano l'attività del gruppo.



Il gruppo sportivo «Collina d'Oro» alla Festa federale di ginnastica di Schötz del 1950: 2° classificato nella categoria jun. Da sin.: Orlando Meroni, monitore, Ugo Poretti, Luigi Balmelli+, Antonio Gentilini, Americo Bottani, Gabriele Dosso+, Marco Bernasconi, Amilcare Corti, Alberto Dosso, Gottardo Dotta.



Festa cantonale ASTI a Massagno. Primi classificati. Da sinistra: Antonio Gentilini, Amilcare Corti, Marco Bernasconi, Ugo Poretti, Gabriele Dosso+, Orlando Meroni, monitore. Accosciati: Americo Bottani, Gottardo Dotta, Alberto Dosso.



Massagno: il gruppo in posa prima degli esercizi a una gara promossa dall'Associazione Sportiva (cattolica) Ticinese (ASTI) Da sinistra, in piedi: Enrico Gianella, Marco Bernasconi, Alberto Dosso, Gottardo Dotta, Italo Dosso, Ugo Poretti. Accosciati: Giovanni Rizzi, Andreas Wyden, Attilio Panzeri, (non identificato).

Assemblea parrocchiale, 22 novembre 2015

Cari parrocchiani, anche il 2015 volge ormai al termine. Don Matteo, da due anni alla guida spirituale della nostra Parrocchia, si è ben inserito nella nostra realtà tanto da divenire un punto di riferimento importante per tutti noi ed in particolare per il Consiglio parrocchiale.

L'odierna assemblea ordinaria, solitamente dedicata all'esame dei conti preventivi così come previsto dal regolamento parrocchiale, contempla un argomento di grande rilevanza. Mi riferisco alla proposta di integrazione del territorio di Carabetta, segnatamente dell'oratorio di San Bernardo ora facente parte della Parrocchia di Morcote, in quella di St. Abbondio. Un passo quasi obbligato a seguito dell'aggregazione di Carabetta e di Collina d'Oro avvenuta nel 2012. Ricordo che il Consiglio parrocchiale di Morcote nella sua seduta del 21 settembre scorso aveva accolto positivamente la richiesta formulata da alcuni parrocchiani di Carabetta sottolineando tuttavia l'esistenza di loro problemi amministrativi e finanziari da perfezionare con la Veneranda Curia. I lavori di ristrutturazione dell'oratorio di S. Bernardo, patrocinati dal comune di Collina d'Oro, dovrebbero iniziare entro la fine dell'anno sotto la direzione dell'arch. Sergio Cattaneo, lo stesso che ha curato i lavori di restauro dell'oratorio del Corpus Domini di Bellinzona che sono stati portati a compimento nel corso dello scorso mese di settembre.

Buone nuove per quanto riguarda il progetto di rifacimento dei due viali d'accesso alla Chiesa e del sagrato. In effetti, in occasione della riunione del 28 settembre scorso sono state appianate le ultime divergenze sorte fra l'architetto progettista e la Commissione Beni Culturali per quel che riguarda il tipo di pavimentazione dei

viali che prevede asfalto nella parte centrale con delimitazioni laterali di dimensioni minime in dadi che dovrebbero apparire come bordure per la raccolta delle acque meteoriche. Tenuto anche conto che la manutenzione dei viali è di competenza comunale, il Municipio presenterà un apposito messaggio all'indirizzo del Consiglio comunale in occasione della seduta ordinaria di marzo. Si presume che i lavori possano avere inizio nell'autunno dell'anno venturo, fatto salvo possibili ricorsi. Non è stata ancora definita la nostra partecipazione alle spese per quanto riguarda il sagrato il cui lastricato potrebbe avere una diversa conformazione rispetto a quella attuale. Pure da definire rimane il tipo di illuminazione dei viali che sarà oggetto di una verifica ancora prima della fine dell'anno. È prevista anche la posa di una canaletta per portare la fibra ottica alla Chiesa e alla casa parrocchiale.

Stiamo valutando l'opportunità di eseguire una accurata manutenzione alla facciata principale della nostra chiesa e della sua copertura in rame. A tale proposito ci siamo premurati di far allestire tre offerte che sono tutt'ora al vaglio del competente ufficio cantonale dei beni culturali. Si pensa di dar corso ai lavori, previo il vostro accordo, in concomitanza con quelli relativi al rifacimento dei viali e del sagrato al fine di limitare i disagi ai fruitori della Chiesa parrocchiale.

Fra poco saremo chiamati a votare il credito per il riordino dell'archivio parrocchiale, lavoro che sarà affidato a persone competenti che già hanno operato con successo in altre parrocchie del Cantone e che va a completare quello che è già stato fatto anche in S. Abbondio una trentina d'anni or sono. Un obiettivo che mi sta tanto a cuore: poter disporre di un archivio, ben struttu-



rato secondo i più moderni criteri di classificazione, che permetta una facile consultazione, rappresenta un fiore all'occhiello per la nostra Parrocchia.

Prosegue pure il lavoro preparativo riguardante il compendio al libro «I tesori di Sant'Abbondio». A breve dovremmo ricevere le prime bozze. Il preventivo di spesa sarà sottoposto alla vostra attenzione in occasione dell'assemblea primaverile.

A seguito del forte vento che si è manifestato il 9 agosto scorso siamo dovuti intervenire per danni di una certa gravità al tetto dell'oratorio di S. Nazario in Montagnola. Sempre in questo oratorio, un difetto all'impianto elettrico ha avuto come conseguenza uno spropositato consumo di energia elettrica che ha generato una spesa di oltre Fr. 1700.-. Un duro colpo per le finanze parrocchiali!

La stupenda serata che ha visto la presenza di numerosi ex-scout venerdì 17 aprile non ha ancora avuto il seguito auspicato.

Infatti, la prevista uscita ad Altanca concordata la sera stessa ha riscontrato una scarsissima adesione. In effetti, solo in cinque degli oltre cento interpellati hanno dato seguito all'invito, pochi altri si sono scusati. I promotori di questa iniziativa – il sottoscritto in modo particolare – non intendono comunque alzare bandiera bianca. L'uscita sarà riproposta a fine primavera con la speranza di avere maggiore fortuna. Termino ringraziando i colleghi del Consiglio parrocchiale ed i numerosi collaboratori della nostra parrocchia, così come tutti voi per l'attenzione che mi avete prestato.

Hugo Ball, il rivoluzionario anarchico che diventò un asceta cristiano



Per le edizioni Nimbus è di recente pubblicazione il secondo volume «Hugo Ball, poeta, pensatore, dadaista. Si tratta di una rivisitazione di quella uscita dieci anni or sono curata da Eva Zimmermann, Regina Bucher e Bernhard Echte. Hugo Ball, nato il 22 febbraio 1886 a Pirmasens, un piccolo centro della Renania, morto a Gentilino il 14 settembre 1927 e sepolto nel cimitero di S. Abbondio. Hugo Ball crebbe in una famiglia cattolica. Studiò sociologia presso le università di Monaco e Heidelberg (1906-1907). Nel 1910 si trasferì a Berlino per diventare attore e collaboratore con Max Reinhard. Diventò uno degli artisti guida del movimento Dadaista o Dada, tendenza culturale nata a Zurigo, nella Svizzera neutrale della prima guerra mondiale, sviluppatasi tra il 1916 e il 1920 con particolare riferimento alle arti visive, la letteratura (poesia, manifesti artistici), il teatro e la grafica. Ai suoi esordi, il dadaismo crea scompiglio e scandalo balbettando come i bebè, mettendo in scena gli scherzi dei goliardi, esaltando l'anarchismo circense. Nel 1916 scrive il poema «Karawane», composto con parole senza senso il cui significato risiede nell'assurdità che l'assenza di senso produce, riflettendo i principi cardine del dadaismo. Altre opere famose sono la collezione di sette poesie.

Nel 1917 Hugo Ball è già stufo degli ambienti dell'avanguardia: capisce che sono diventati salotti alla moda e lui la rivoluzione dada vuole viverla davvero. Come scrive Andrea Colombo su La Stampa, «Essere fuori dagli schemi richiede ben altro che manifesti e serate declamatorie». Dopo un soggiorno a Berna, nel 1920 Ball si trasferisce ad Aguzzo. Stupisce tutti e lascia di sasso gli amici delle battaglie di un tempo quando annuncia che si è convertito al cattolicesimo. In Ticino, smessi i panni del dandy dadaista, vive in una dimensione surreale di una fede fossilizzata, in un medioevo eterno, che lo porta ad abbracciare un'esistenza monacale, tra rinunce ferree e un'ascesi claustrale. Ball fu anche il fondatore con la sua futura moglie Emmy Hennings, del Cabaret Voltaire, teatro dell'assurdo animato da saltimbanchi, contorsionisti e mangiafuoco. Per Adelphi, nel 1923, manda alle stampe il suo «Cristianesimo bizantino», un saggio teologico che si dipana attraverso il racconto della vita di tre santi dei primi secoli: Giovanni Climaco, il filosofo neoplatonico Dionigi l'Aeropagita e Simeone Stilita (con in appendice



uno scritto di Hermann Hesse). È il manifesto di una clamorosa e sorprendente conversione, in anni in cui il cattolicesimo era considerata un'ideologia di retroguardia, destinata a spegnersi sotto i colpi del modernismo trionfante.

Il 21 febbraio 1920 Hugo Ball si sposa a Berna con Emmy Hennings, attrice in compagnie ambulanti, poi cantante nei cabaret. Nello stesso anno si trasferiscono in Ticino, dapprima ad Agnuzzo, dove conobbero Hermann Hesse, giunto nel Ticino nel 1919. Trasferimento che segna una svolta radicale nell'esistenza dei due coniugi.

Nel 1924 i coniugi Ball-Hennings soggiornano dapprima a Roma, poi a Vietri Marina e ad Albori, in provincia di Salerno; tornati in Ticino, abitano dapprima a Sorengo, successivamente a Gentilino in una casa vicino alla Chiesa di S. Abbondio. Nel 1927 pubblica per conto di Duncker &

Humblot, «La fuga dal tempo». In esso si può leggere: «La vita è interamente coinvolgente e imprigionante. Domina una specie di fatalismo economico e assegna ad ogni individuo, che voglia o meno opporre resistenza, una determinata funzione, e con ciò un interesse, ed il suo carattere. Non importa come si sia arrivati a questo punto, esso c'è e nessuno è in grado di sottrarvisi». Sempre nel 1927, per i cinquant'anni dell'amico, pubblica la prima biografia di Hermann Hesse. Il giorno dopo i festeggiamenti per il compleanno, Hugo Ball viene ricoverato in un ospedale di Zurigo per un intervento che non avrà buon esito e, dopo pochi mesi, appena quarantenne, si spegne. Da quel giorno Emmy vivrà dedicandosi a mantenere vivo il ricordo del marito, dapprima pubblicando una raccolta di sue lettere, dal titolo *Hugo Ball, sein Leben in Briefen und Gedichten* del 1929, cui faranno seguito gli scritti biografici «Hugo Ball Weg zu Gott» del 1931 e «Ruf und Echo, mein Leben mit Hugo Ball» che uscirà postumo, nel 1953.

Misericordia e giustizia Un sacerdote risponde

Buon giorno Padre Angelo, gradirei una sua parola sulla misericordia e giustizia di Dio, sulla loro relazione e sulla loro diversità. Inoltre la differenza che intercorre tra la giustizia umana e quella divina. Vorrei sapere anche se esiste una misericordia dell'uomo e si differenzia da quella di Dio. Mi scusi, ma sono confuso e non riesco a fare chiarezza su questo tema. Per questo chiedo il suo illuminante aiuto. Ringraziando per la disponibilità le assicuro una preghiera. Giuseppe

Caro Giuseppe,

1. La misericordia di Dio è l'atteggiamento di tenerezza di Dio verso di noi. Dio ci ama sconfinatamente. E proprio perché ci ama è desideroso di sollevarci alla comunione con la sua vita indefettibile e soprannaturale. Ci ha comunicato la sua misericordia attraverso l'incarnazione di Gesù, il suo sacrificio espiatorio e la sua risurrezione. Mediante la sua risurrezione Gesù sta sempre con noi e ci comunica la tenerezza del Padre. Questa è la più grande misericordia.

2. La tenerezza del Padre non è semplicemente un sentimento di benevolenza, ma è la comunicazione della sua vita. Proprio perché ci viene donata la chiamiamo grazia. E perché è immeritata (anzi, tante volte addirittura demeritata) la chiamiamo misericordia. Sicché i termini di misericordia e di grazia si equivalgono e infine dicono la medesima cosa.

3. La giustizia di Dio non è semplicemente la giustizia che dà ad ognuno il suo. Secondo la Sacra Scrittura il significato più bello della giustizia di Dio è quello per cui Dio ci rende giusti, e cioè ci rende santi. Non si tratta semplicemente di una giustizia este-

riore. Come vedi, emerge da qui la profonda differenza tra la giustizia umana e la giustizia divina. Nella giustizia umana uno è giusto quando dà agli altri quanto loro spetta, anche se lo dà di malanimo o per costrizione. Addirittura uno compie la giustizia quando sconta in prigione il male compiuto, anche se il suo cuore continua ad essere iniquo. La giustizia di Dio invece rende interiormente giusti. Anzi rende santi.

4. Possiamo notare anche come la misericordia di Dio non elimini la giustizia, ma la realizzi nel migliore dei modi perché porta un cuore ad essere interiormente giusto, santo. E, proprio perché lo porta ad essere giusto e santo, gli fa compiere volentieri le opere di giustizia, come vediamo nel caso di Zaccheo, il quale toccato dalla misericordia di Gesù, è stato stimolato interiormente a fare tutto il contrario di quello che faceva prima. Se prima nell'imporre le tasse, talvolta alzava la quota, adesso dice: «se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto e do la metà dei miei beni ai poveri».

Come vedi, Zaccheo ha fatto tutto volentieri. Questa è la vera giustizia, quella che ristabilisce l'amicizia tra gli uomini.

5. Per questo Giovanni Paolo II ricordava che «l'autentica misericordia è, per così dire, la fonte più profonda della giustizia. Se quest'ultima è di per sé idonea ad 'arbitrare' tra gli uomini nella reciproca ripartizione dei beni oggettivi secondo l'equa misura, l'amore invece, e soltanto l'amore (anche quell'amore benigno, che chiamiamo 'misericordia') è capace di restituire l'uomo a se stesso» (Dives in Misericordia, 13 d). E proprio per questo ne ricordava la necessità perché «l'esperienza del passato e

del nostro tempo dimostra che la giustizia da sola non basta e che, anzi, può condurre alla negazione, all'annientamento di se stessa, se non si consente a quella forza più profonda, che è l'amore, di plasmare la vita umana nelle sue varie dimensioni. È stata appunto l'esperienza storica che, fra l'altro, ha portato a formulare l'asserzione: «sum-mum ius, summa iniuria» (la somma osservanza della legge diventa una somma ingiuria).

Tale affermazione non svaluta la giustizia e non attenua il significato dell'ordine che su di essa si instaura; ma indica solamente, sotto altro aspetto, la necessità di attingere alle forze dello spirito, ancor più profonde, che condizionano l'ordine stesso della giustizia» (DM 12d).

6. (...) Che la misericordia del Signore riempia i nostri cuori della sua grazia e li faccia diventare come giusti e santi come il cuore di Zaccheo.

Il logo del giubileo della misericordia

Il logo e il motto offrono insieme una sintesi felice dell'Anno giubilare. Nel motto Misericordiosi come il Padre (tratto dal Vangelo di Luca, 6,36) si propone di vivere la misericordia sull'esempio del Padre che chiede di non giudicare e di non condannare, ma di perdonare e di donare amore e perdono senza misura (cfr. Lc 6,37-38).

Il logo – opera del gesuita Padre Marko I. Rupnik – si presenta come una piccola summa teologica del tema della misericordia. Mostra, infatti, il Figlio che si carica sulle spalle l'uomo smarrito, recuperando un'immagine molto cara alla Chiesa antica, perché indica l'amore di Cristo che porta a compimento il mistero della sua

incarnazione con la redenzione. Il disegno è realizzato in modo tale da far emergere che il Buon Pastore tocca in profondità la carne dell'uomo, e lo fa con amore tale da cambiargli la vita. Un particolare, inoltre, non può sfuggire: il Buon Pastore con estrema misericordia carica su di sé l'umanità, ma i suoi occhi si confondono con quelli dell'uomo. Cristo vede con l'occhio di Adamo e questi con l'occhio di Cristo. Ogni uomo scopre così in Cristo, nuovo Adamo, la propria umanità e il futuro che lo attende, contemplando nel Suo sguardo l'amore del Padre.

La scena si colloca all'interno della mandorla, anch'essa figura cara all'iconografia antica e medioevale che richiama la compresenza delle due nature, divina e umana, in Cristo. I tre ovali concentrici, di colore progressivamente più chiaro verso l'esterno, suggeriscono il movimento di Cristo che porta l'uomo fuori dalla notte del peccato e della morte. D'altra parte, la profondità del colore più scuro suggerisce anche l'imperscrutabilità dell'amore del Padre che tutto perdona.

Colonia Altanca

La Colonia estiva parrocchiale alla Madonnina di Altanca si svolgerà quest'anno le prime due settimane di agosto (1.08–14.08.2016, seguiranno i dettagli).

GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

MISERICORDIOSI COME IL PADRE



ANNO SANTO 2015-2016